



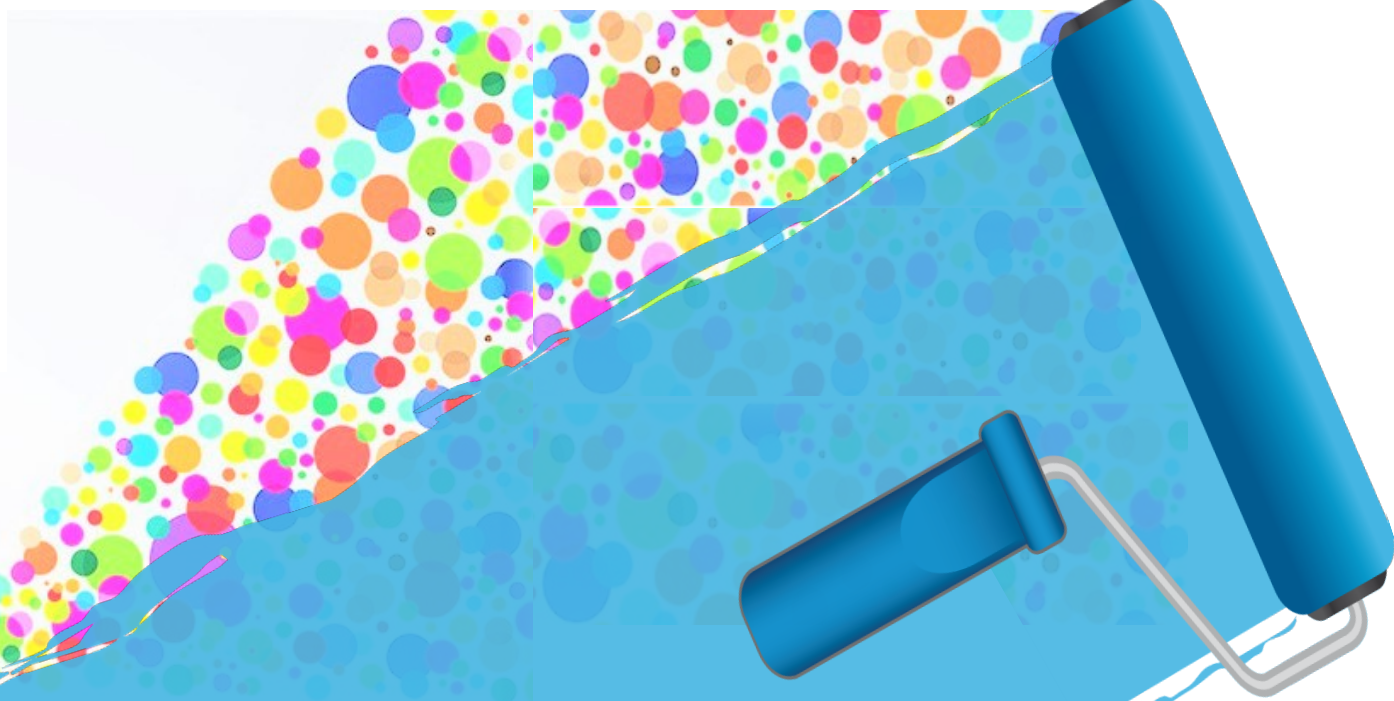
COVID-19

**Vademecum
per RLS e Strutture UILTEC**

3 aprile 2020



Premessa



Covid-19



Premessa



Il diffondersi del “Coronavirus” COVID-19 nel nostro Paese determina nei luoghi di lavoro quello che giuridicamente si chiama “**rischio generico aggravato**”, cioè un rischio presente non solo nell’ambiente di lavoro aziendale, quindi non legato esclusivamente alla mansione lavorativa svolta, ma aggravato dal Lavoro e dalle scelte organizzative del Datore di Lavoro interessato.



Premessa



La **Valutazione dei Rischi** deve essere **aggiornata** e calibrata sulle migliori misure organizzative da adottare in funzione del Rischio effettivo e sulle indicazioni delle Istituzioni ai vari livelli (attività nei territori a rischio, persone che viaggiano, contatto col pubblico, ecc.), **coinvolgendo preventivamente i RLS/RLSA/RLSSA.**



Protocollo




COVID-19



Comitato Aziendale

Con riferimento al



«Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020»

a livello aziendale deve essere costituito un **Comitato** tra Azienda e RSU/RLS.



Modalità di ingresso in Azienda

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea.

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.





Gestione spazi comuni



L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano.



Pulizia e Sanificazione



Pulizia e sanificazione:

pulizia giornaliera e sanificazione periodica dei locali, degli ambienti e delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Pulizia e sanificazione immediata in caso di accertata presenza di caso di Covid- 19.



Azioni



COVID-19



Azioni



1. L'Azienda è sempre Responsabile della Salute e Sicurezza dei Lavoratori nei luoghi e nei tempi dove questi esercitano l'attività. (vedi Costituzione, Statuto dei Lavoratori, D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche).
2. Nelle Aziende a Rischio di Incidente Rilevante le Aziende devono mantenere sempre efficienti e pienamente attive le squadre di emergenza.
3. L'Azienda deve fornire le Autocertificazioni come da Dpcm, per i Lavoratori che devono recarsi al lavoro per le attività non differibili.
4. Le modifiche organizzative devono vedere un coinvolgimento immediato dei RLS/RLSA/RLSSA e RSU in Azienda attraverso un incontro anche per la modifica del DVR.
5. Lo Smart Working deve essere incrementato in ogni luogo di lavoro e regolamentato con specifici Accordi Aziendali (vedi anche Nota INAIL sullo SW).



Azioni


6 Azioni da intraprendere a livello Aziendale:
per tutte quelle attività che non possono essere bloccate (vedi Dcpm del 11 marzo Art. 1 comma 7 e 8) devono essere messe in atto le condizioni di sicurezza minime:



- far rispettare obbligatoriamente la distanza tra tutti i lavoratori presenti in azienda di almeno 1 metro;
- devono essere sanificati con continuità i luoghi di lavoro e attrezzature di lavoro (es. automezzi);
- nel caso non si riesca a rispettare le distanze minime in azienda, devono essere messi a disposizione i DPI adeguati a tutti i lavoratori interessati, ad esempio:
 - Maschere FFP2 o FFP3
 - Occhiali
 - Guanti Monouso

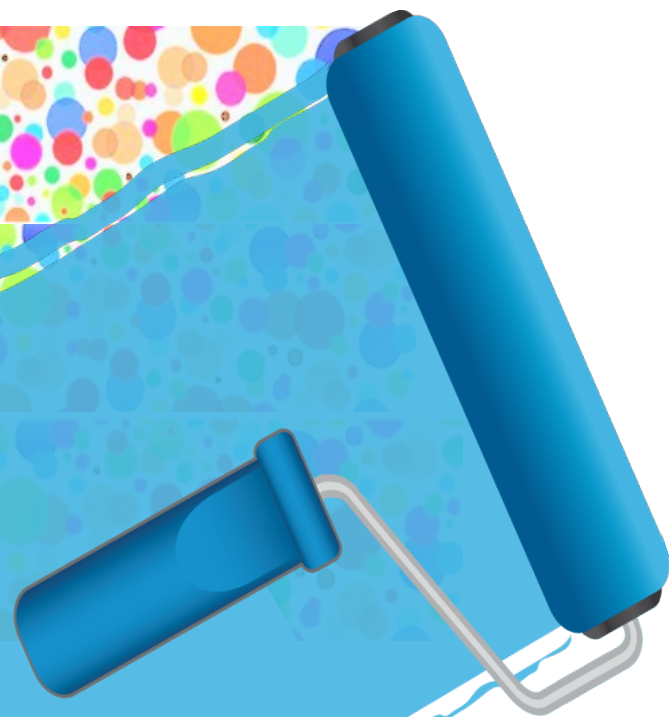


Azioni

- 
- 7 Nei casi di Quarantena, i lavoratori interessati devono essere considerati in Malattia (questa condizione deve essere certificata dal Medico di Base e/o dal Medico Competente).
 - 8 In questa fase critica devono essere attivati i rapporti con le ASL Territoriali da parte delle nostre Strutture.



DPI




COVID-19



DPI – Maschere

Le maschere (DPI) per le vie respiratorie sono di quattro tipi:



FFP 3 = Facciale filtrante di categoria P3, con valvola di esalazione. Porosità 23 nanometri garantisce una buona protezione passiva ma inefficace per una protezione attiva perché dalla valvola di esalazione esce l'aria espirata senza alcuna filtrazione. E' più tollerata da chi la indossa perché la valvola di esalazione rende meno faticosa l'espirazione.

FFP 3 = Facciale filtrante di categoria P3, senza valvola di esalazione. E' meno tollerata da chi la indossa in quanto l'umidità dell'aria in espirazione riduce la porosità rendendo più faticosa l'espirazione stessa e quindi necessita di una sostituzione più frequente.



DPI – Maschere

FFP 2 = Facciale filtrante di categoria P2 con valvola di esalazione. Porosità 300 nanometri. Non garantisce una completa protezione passiva dal virus e nessuna protezione attiva per la presenza della valvola di esalazione.



FFP 2 = Facciale filtrante di categoria P2 senza valvola di esalazione. Non garantisce una completa protezione passiva dal virus mentre garantisce una buona protezione attiva.

Mascherine chirurgiche

Le mascherine chirurgiche garantiscono una protezione passiva dal virus molto bassa per l'impossibilità di aderire perfettamente al volto.. Se di buona qualità e ben indossate potrebbero garantire invece una discreta protezione attiva per i soggetti contagiati o sospetti.